



*Sito web:* [www.pendolaribra.it](http://www.pendolaribra.it) – *email:* [pendolaribra@tiscali.it](mailto:pendolaribra@tiscali.it) – *Fax:* 178 226 6649

## COMUNICATO STAMPA

Lunedì 21 novembre si è svolta presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte la riunione del Gruppo di Lavoro Tecnico per la discussione dell'orario ferroviario in vigore dall'11/12/2005 sulle linee del Quadrante di Cuneo alla presenza dei rappresentanti del Comitato Pendolari di Alba e Bra.

A seguito della discussione, il Comitato Pendolari Alba e Bra sottolinea che nessuna delle richieste, più volte sollecitate, di modifiche sull'orario imposto da Trenitalia a partire dall'11 dicembre 2005 è stata accolta.

Il Comitato ha rimarcato le principali criticità:

- riduzione dell'ordine del 30% delle corse Bra-Cavallermaggiore;
- riduzione dell'ordine del 25% delle corse Alba-Bra;
- perdita di coincidenze a Carmagnola per Torino di treni ad alta frequentazione;
- allungamento assurdo dei tempi di percorrenza (anche 16 minuti);
- attese assurde per coincidenze (anche 25 minuti);
- nessun miglioramento delle criticità che il Comitato ha infinite volte rimarcato riguardo l'orario nella fascia pendolari del mattino
- l'orario festivo è stato sì rivisto, come promesso da Trenitalia, ma è stato ulteriormente peggiorato ed i collegamenti fra Bra ed Alba passano da uno ogni ora circa ad uno ogni due ore, con tempi di percorrenza assurdi.

In sostanza nessun intervento migliorativo e, nelle situazioni in cui Trenitalia ha cambiato qualcosa, ciò si è tradotto in tagli di corse, allungamenti dei tempi di percorrenza e perdita di coincidenze. Il giudizio del Comitato Pendolari Alba e Bra non può che essere quindi radicalmente negativo ed accompagnato dall'esortazione di mantenere per il 2006 l'orario attuale che, pur con tutte le criticità più volte denunciate, garantisce un numero maggiore di collegamenti con tempi di percorrenza e di attesa di coincidenze ben adeguati.

A conclusione della riunione Trenitalia e Regione Piemonte, a seguito dell'invito arrivato da tutti i rappresentanti dei vari Comitati e dal Consigliere Regionale Rabino presente alla riunione, si sono dichiarati disponibili a rivedere alla radice il modello Memorario che, dall'entrata in vigore ha avuto ripercussioni così negative sull'utenza. A partire da venerdì 7 dicembre si terrà una serie di riunioni, alla presenza della Provincia di Cuneo e dei Comitati Pendolari interessati, volti alla definizione dei criteri su cui basare l'orario che entrerà in vigore nella seconda metà del 2006 e che abbandonerà (finalmente) il principio del cadenzamento.

Se da un lato ciò rappresenta un importante risultato ottenuto dai Comitati Pendolari che sempre si sono battuti contro l'impostazione del Memorario sin dalla sua introduzione, d'altro lato permangono tutti i problemi attualmente sul tappeto e che ancora una volta non troveranno soluzioni, ma sicuramente ulteriori peggioramenti.